

la RUBRICA  
VIVOVINTAGE

a cura di  
Benny Casadei Lucchi

L'illusionista delle divisioni senza calcolatrice

Quando la piccina mi ha domandato candidamente «papà, mi aiuteresti a fare le divisioni a due cifre?», ho pensato con orgoglio *adesso vedrai che genio dell'aritmetica è il papà*. Quando la creatura ha mostrato con entusiasmo la spiega dettata dal maestro scritta sul quaderno con tutti i ghirigori del caso, ho pensato con disperazione *e adesso papà che fa?* Perché davanti a me non c'era il metodo delle divisioni studiato una vita fa, bensì qualcosa che portava allo stesso risultato e che però mi apparteneva come delle infradito a un eschimese. Impossibilitata a teletrasportarmi al-

trove, ho comunque affrontato il plotone d'esecuzione rappresentato da quegli occhioni ingenui e speranzosi che puntavano papà come due mitra. Non ho chiesto alla piccina l'ultima sigaretta solo perché non fumo, in compenso mi sono inventato illusionista aritmetico. In pratica, le ho fatto credere di avere il totale controllo della situazione, arrivando al punto di alzare più volte la voce con la scusa di richiamare la sua attenzione mentre invece era l'unico modo a mia disposizione per mandare in fretta a mente il nuovo metodo divisorio. Alla fine ho avuto salva la vita, però mi

è rimasta addosso una cicatrice grande così. Ho infatti capito il perché del senso di disperazione provato una volta posto improvvisamente davanti a divisioni da affrontare con un sistema diverso. Non era stato tanto il metodo a spaventarmi, quanto la consapevolezza che molti dei calcoli che da ragazzo venivano semplici ora cigolavano come ingrannaggi poco lubrificati schiacciati dal peso della ruggine accumulata in tanti anni con la calcolatrice appresso. Pensiamoci: dopo il telefonino è lei l'altro oggettino elettronico che ci ha cambiato la vita. Dal giorno dell'esecuzione sono tra-

scorse due settimane. Appena ho un attimo mi cimento in calcoli rigorosamente con penna e foglio. La ruggine sta andando via. Sono tornato padrone delle divisioni, per di più svolte con entrambi i metodi: il mio e quello dell'adorabile creatura. Forse anche per questo quando ho incontrato i nonni della piccina ho domandato loro un po' trionfo: «Dai, vediamo un po' quanto fa 93.473 diviso...? Hanno impiegato poco o niente. Anche a imparare il nuovo metodo hanno impiegato poco o niente. «Date-mi una calcolatrice che non ci credo» ho detto. «Mai avuto calcolatrici» hanno risposto.

▣ TURISMO

A «Divino Tuscany» Sting fa il maialino. E lo offre a tutti

Piera Anna Franini

Un festival enogastronomico non sarebbe, in sé, una novità. Ma se al cuore pulsante di degustazioni di vini eccellenti aggiungi la presenza di uno dei critici enologici più influenti, James Suckling, e poi la possibilità di ascoltare un asso del violino come Josha Bell mentre le porte di palazzi fiorentini e aretini si spalancano a visite e seminari a tema, allora il festival diventa sì un qualcosa di unico.

Divino Tuscany (dal 2 al 5 giugno) è

proprio tutto ciò. E qualcosa di più. Qui conta la sostanza, fatta della punta di diamante dell'enologia toscana, i 53 produttori di vini ospiti del DV sono stati selezionati da Suckling. Ma a far la differenza è la confezione del tutto, è l'idea di spalancare dimore private, con cene, pranzi e seminari, alla presenza dei proprietari stessi. Certo la palma dell'anfitrione più singolare va a Sting (e consorte, ovviamente, guai a non citarla) che il 5 apre le porte della sua tenuta Il Palagio.

Dove c'è sinergia e spirito di squadra - generalmente - non c'è Italia. Infatti la

regia di Divino Tuscany è americana, e ce lo ricorda anche l'italo-americana denominazione, del resto. Fa capo a Suckling, guru del settore, e a Barrett Wissman, patron della IMG e cioè di un colosso dell'organizzazione di festival musicali (tra cui l'italiano di Cortona) con un esercito di 500 artisti fra i migliori in campo. Il violinista Bell, in concerto il 2 al Pergola di Firenze, fa parte della scuderia IMG, per esempio. Due statunitensi che hanno saputo coinvolgere fior di nomi. Si parte da Ferragamo, in questo caso nella veste di produttore del vino Borro, che è pure una tenuta aretina. Poi scorrono le firme storiche legate al vino come Barone Ricasoli, Marchesi Antinori, Castello Banfi, Marchesi di Frescobaldi, Mazzei, Petrolo, Principe Corsini. Per seguire l'intero festival si sfiorano le 1600 euro, ma è possibile accedere a singoli concerti, seminari, cene e degustazioni: anche guidate da Suckling, mentre Luca Martini, migliore sommelier d'Italia, sarà al Borro. Suckling è atteso, insieme ai produttori, a Palazzo Capponi all'Annunziata (3 e 4 giugno), fra le cene spicca quella a Palazzo Corsini, a cura della pluristellata Enoteca Pinchiorri, il sabato si sceglie fra cene a palazzo. Si chiude la domenica con maialino allo spiedo. Ospita Sting. Canterà? No.

GIUGNO MAGICO

I più bei palazzi della Toscana aperti per i visitatori, degustazioni e arte. È questo il menù di «Divino Tuscany» che si tiene dal 2 al 5 giugno. Con Sting, ospite d'onore, che aprirà la sua tenuta e cucinerà per i visitatori



▣ CHIC

Viptime, inserti in madreperla e cinturino in cocodrillo

Giampiero Negretti

Grande, affidabile e anche elegante l'ultimo modello di cronografo che la Maison propone per una lei molto sportiva. La cassa, realizzata in acciaio lucido e satinato al pari della ghiera girevole e graduata, misura 43 mm di diametro e presenta alcune particolarità costruttive peculiari, come, per esempio, la corona e i pulsanti serrati a vite così da evitare il pericolo di infiltrazioni una volta in acqua. L'orologio, infatti, è stato studiato anche per un impiego subacqueo e ne fa fede la tenuta stagna fino a 200 metri. Prettamente femminile il quadrante rosa, con inserti in madreperla, indici e lancette luminescenti e ben marcati e datario a finestrella con indice di riferimento. Il movimento è al quarzo e il cinturino è in pelle stampata cocodrillo: 350 euro.



Twsteel, adatto ai più giovani stile militare e cassa subacquea

Un nuovo marchio che fa il suo ingresso nel mercato italiano. La casa, con quartier generale in Olanda, ha da subito puntato sulla fascia giovane e sulle misure maxi riproponendo, però, anche alcune specialità del passato. Come in questo modello TW1 della collezione Canteen, dove il quadrante crema ha un'impostazione tipicamente militare e dove, proprio come avveniva sui primi orologi subacquei, la corona di regolazione è protetta da un cappuccio avvitato e fissato alla cassa tramite una catenella per evitare che si possa perdere. Del diametro di 45 mm (ma esiste anche in formato 50), il modello ha cassa in acciaio impermeabile fino a 100 metri e movimento al quarzo. Vetro minerale rinforzato e cinturino in pelle con borchie e impunture: 249 euro.



GNeg

▣ HAPPY HOUR

Se il red carpet di Cannes diventa un esempio di come (ac)conciare i capelli

Viviana Guglielmi

Si chiude oggi il Festival di Cannes 2011, manifestazione importantissima non solo per il cinema! Il festival di Cannes è infatti una vetrina mondiale che spesso detta legge in fatto di stile. Il red carpet della rassegna cinematografica francese è da sempre anche una sfilata che vede in gara celebrities, in corsa per aggiudicarsi la Palma per il look migliore. Molto importante dopo la scelta dell'abito ed un trucco impeccabile è sicuramente l'acconciatura. Il must di questo Festival è il raccolto come impongono i diktat dell'eleganza per le grandi serate. Dallo chignon alto della sexy giurata Uma Thurman, alla pettinatura tesa fino all'estremo della giovane Maria Wasikowska. Stretto chignon anche per Letitia Casta, in stile neoclassico alla premiere di *La Conquête*. Nemmeno Clotilde Courau ha resistito al richiamo del Festival e si è presentata sul tappeto rosso del film *Pirati dei Caraibi* con una pettinatura davvero principessa, che non lascia scivolare nemmeno un capello. «L'acconciatura più adatta ad una serata importante è il raccolto completo, anche disordinato, ma è importante che nessun capello sia lasciato sulle spalle» dice Roberto Castelli, Art Director per Aldo Coppola.

«L'acconciatura alla Kate Middleton è superata. Se non amate lo chignon si possono lasciare i capelli tutti sciolti ma devono essere gonfi e mossi, rigorosamente curati». Insomma anche se non assomigliate ad Angelina Jolie potete permettervi qualsiasi tipo di pettinatura importante è mostrare un aspetto curato in ogni occasione. Un capello sano, lucido, corposo e vigoroso è assolutamente necessario per un'acconciatura perfetta. Da non imitare però Penelope Cruz: con lo chignon, sì, peccato però che la calotta fosse posticciale!

Viviana Guglielmi è conduttrice del programma 'Happy Hour' in onda dal lunedì al venerdì alle 18 su Telelombardia. L'emittente diretta da Fabio Ravezzani è visibile sul digitale terrestre nel nord Italia (canale numero 10) e sul satellite (canale 591 di Sky)

e per la domenica...

IL DVD

Anche se arriva l'estate è tempo di Babbi Natale

È il film che ha segnato il ritorno in grande stile di Aldo, Giovanni e Giacomo o, più semplicemente, del Trio. «La Banda dei Babbi Natale» (Medusa Video) è stata una delle sorprese più piacevoli dello scorso Natale, capace di riscattare il semiflop del precedente «Il cosmo sul comò». Qui, le risate fanno da colonna sonora ad una storia semplice (è il loro marchio di fabbrica) ma sapientemente raccontata di tre amici che il 24 dicembre si ritrovano arrestati per un errore. Trascorreranno la notte a confessare, più che i reati, le loro vite strampalate ad una ispettrice di polizia dal sapore materno (la bravissima Angela Finocchiaro). Tra gli extra, da segnalare l'originale «L'indagine» che raccoglie spezzoni di scenette che preparavano l'uscita ufficiale della pellicola. Per le «Scene tagliate», invece, si punta a rimarcare il dispiacere nel vedersi eliminare, dal film, una parte del girato. Maurizio Acerbi



LA FOTO

«Fiori!». E l'arte in Liguria oggi esploderà di colori

Si intitola semplicemente «Fiori!», col punto esclamativo, ed è la seconda edizione della rassegna nazionale di infiorate artistiche che questo weekend celebra uno dei più noti prodotti della riviera del ponente ligure. Questo saluto alla primavera ormai piena di colori si svolge nel borgo di Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia, che ancora per oggi avrà strade e marciapiedi fotografici, decorati da tappeti di petali realizzati da artisti provenienti da ogni parte d'Italia. Il programma della giornata prevede, alle 17.30, anche una rievocazione storica sul tema del Risorgimento. Immagine: Iso 100; 1/500 f5 realizzata con Sony Cyber-shot HX9V, fotocamera compatta evoluta dotata di zoom 16x, grandangolo da 24mm, sensore da 16MP e GPS integrato. Registra filmati in Full HD e ha la funzione 3D perfetta da usare in modalità panoramica (380 euro).

Barbara Silbe



LE MOSTRE

Tra pop art e mastri d'arte Venezia si divide in due

Due importanti mostre hanno inaugurato i nuovi spazi di Calle Larga XXII marzo a Venezia, della prestigiosa Contini Art Gallery. La prima dedicata a Giuseppe Veneziano, un giovane artista che rappresenta in chiave ironica e pop, personaggi politici del nostro tempo, dittatori del passato, supereroi dei fumetti, top model, icone della spiritualità cristiana ed eroine dei cartoni animati, che si avvicinano in un viaggio da protagonisti nella cultura e della società contemporanea dei nostri giorni. Famosa è la sua *Madonna del pipistrello* (2008), ispirata ad una celebre opera di Raffaello. La seconda mostra invece, è un omaggio ai maestri storici della galleria: Botero, Music, Mitoraj; Larraz, Plessi, Cesetti. Nomi che faranno una spietata concorrenza alla inaugurazione della Biennale di Venezia. Chi vincerà, lo deciderà il pubblico. Info sul sito [www.continiarte.com](http://www.continiarte.com); 041-5230357.

Paolo Fontanesi

